

art. 26 - Adempimento del mandato (ex art.38/1997)

Art. 26 -Adempimento del mandato - Codice deontologico forense 2014

Articolo vigente

Art. 26 -Adempimento del mandato

1. L'accettazione di un incarico professionale presuppone la competenza a svolgerlo.
2. L'avvocato, in caso di incarichi che comportino anche competenze diverse dalle proprie, deve prospettare al cliente e alla parte assistita la necessità di integrare l'assistenza con altro collega in possesso di dette competenze.
3. Costituisce violazione dei doveri professionali il mancato, ritardato o negligente compimento di atti inerenti al mandato o alla nomina, quando derivi da non scusabile e rilevante trascuratezza degli interessi della parte assistita.
4. Il difensore nominato d'ufficio, ove sia impedito di partecipare a singole attività processuali, deve darne tempestiva e motivata comunicazione all'autorità procedente ovvero incaricare della difesa un collega che, ove accetti, è responsabile dell'adempimento dell'incarico.
5. La violazione dei doveri di cui ai commi 1 e 2 comporta l'applicazione della sanzione disciplinare dell'avvertimento. La violazione dei doveri di cui ai commi 3 e 4 comporta l'applicazione della sanzione disciplinare della censura.

PRECEDENTE FORMULAZIONE

art.38.Inadempimento al mandato

Costituisce violazione dei doveri professionali, il mancato, ritardato o negligente compimento di atti inerenti al mandato quando derivi da non scusabile e rilevante trascuratezza degli interessi della parte assistita.

* I.-Il difensore d'ufficio deve assolvere l'incarico con diligenza e sollecitudine; ove sia impedito di partecipare a singole attività processuali deve darne tempestiva e motivata comunicazione all'autorità procedente ovvero incaricare della difesa un collega, il quale, ove accetti, è responsabile dell'adempimento dell'incarico.

Documenti collegati:

art. 26 - Adempimento del mandato (ex art.38/1997)

[Il procedimento disciplinare - Consiglio Nazionale Forense \(pres. f.f. Corona, rel. Brienza\), sentenza n. 74 del 28 marzo 2025](#)

Il giudice della deontologia non ha l'obbligo di confutare esplicitamente tutte le tesi ed emergenze istruttorie non accolte - La discrezionalità del Giudice disciplinare nel valutare ammissibilità, rilevanza e conferenza delle prove dedotte - Inadempimento al mandato: in caso di illecito omissivo,

[Mandato - Consiglio Nazionale Forense \(pres. Greco, rel. Angelini\), sentenza n. 421 del 15 novembre 2024](#)

Inadempimento del mandato e mancate o false informazioni al cliente Viene meno ai doveri di diligenza, dignità, correttezza e decoro della professione forense l'avvocato che non dia corso al mandato ricevuto (art. 26 cdf) e dia false rassicurazioni al cliente sullo stato della pratica (art. 27

[L'inadempimento al mandato non ha rilevanza deontologica ex se Consiglio Nazionale Forense, sentenza n. 141 del 22 aprile 2024](#)

L'inadempimento al mandato non è automatica fonte di responsabilità disciplinare
L'inadempimento al mandato non ha rilevanza deontologica ex se, giacché l'inadempimento contrattuale, quantunque rilevante sul piano della responsabilità civile, integra anche responsabilità disciplinare solo

[Inadempimento al mandato - Consiglio Nazionale Forense, sentenza n. 134 del 18 aprile 2024](#)

la responsabilità disciplinare per negligenza nel controllo della propria PEC Costituisce violazione dei doveri professionali il mancato, ritardato o negligente compimento di atti inerenti al mandato o alla nomina, quando derivi da non scusabile e rilevante trascuratezza degli interessi della

[Inadempimento al mandato professionale - Consiglio Nazionale Forense \(pres. Greco, rel. Patelli\), sentenza n. 137 del 18 aprile 2024](#)

L'individuazione del dies a quo prescrizionale Il dies a quo per la prescrizione dell'azione disciplinare va individuato nel momento della commissione del fatto solo se questo integra una violazione deontologica di carattere istantaneo che si consuma o si esaurisce al momento stesso in cui

[La \(potenziale\) rilevanza deontologica della vita privata del professionista - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 4994 del 2 marzo 2018](#)

La (potenziale) rilevanza deontologica della vita privata del professionista - Corte di Cassazione, SS.UU, sentenza n. 4994 del 2 marzo 2018 Deve ritenersi disciplinarmente

art. 26 - Adempimento del mandato (ex art.38/1997)

responsabile l'avvocato per le condotte che, pur non riguardando strictu sensu l'esercizio della professione, ledano

[Violazione del dovere di formazione e individuazione della sanzione \(non tipizzata\) - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 2 maggio 2016, n. 97](#)

Violazione del dovere di formazione e individuazione della sanzione (non tipizzata) - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 2 maggio 2016, n. 97 Per la violazione del dovere di aggiornamento professionale e di formazione continua (art. 15 ncdf, già art. 13 cdf prev.) non è tipizzata una

[La proposizione di un mezzo di impugnazione inammissibile - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 30 settembre 2013, n. 161](#)

La proposizione di un mezzo di impugnazione inammissibile - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 30 settembre 2013, n. 161 La proposizione di un mezzo di impugnazione palesemente e specificamente inammissibile configura violazione dell'art. 38 del Codice Deontologico Forense (Nella

[Responsabilità disciplinare – Natura oggettiva – Esclusione – Responsabilità personale – Gravità dell'inadempimento – Rilevanza – Adequatezza della sanzione - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 12 ottobre 2011, n. 161](#)

Avvocato – Norme deontologiche – Dovere di diligenza – Inadempimento al mandato – Esercizio dell'attività professionale mediante l'ausilio di collaboratori – Dovere di verifica e controllo – Responsabilità disciplinare – Natura oggettiva – Esclusione – Responsabilità personale – Gravità dell'

[assenza ingiustificata dell'avvocato ad un'udienza - Cassazione Civile, sez. Unite, 13 giugno 2011, n. 12903](#)

L'assenza ingiustificata dell'avvocato ad un'udienza non costituisce abbandono di difesa - Cassazione Civile, sez. Unite, 13 giugno 2011, n. 12903 In sede di procedimento disciplinare a carico degli avvocati, il Consiglio nazionale forense non è vincolato alla definizione dell'illecito quale

[Dovere di lealtà – Revoca del mandato – Omesse informazioni – Illecito deontologico - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 28 novembre 2000, n. 214](#)

Avvocato – Norme deontologiche – Rapporti con la parte assistita – Dovere di difesa – Dovere di lealtà – Revoca del mandato – Omesse informazioni – Illecito deontologico - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 28 novembre 2000, n. 214 Pone in essere un comportamento deontologicamente

art. 26 - Adempimento del mandato (ex art.38/1997)

prescrizione - Azione disciplinare - Mandato - Adempimento non corretto

Azione disciplinare - Prescrizione -Mandato - Adempimento non corretto - C.N.F. 21 Aprile 1990, n. 33. Azione disciplinare - Prescrizione -Mandato - Adempimento non corretto - 1-II termine di prescrizione quinquennale dell'azione disciplinare sancito dall'art. 51 r.d.l. 27 novembre 1933, n

fine
